Gli effetti della crisi subprime

Milano 1 Dicembre 2007





Disclaimer/Note Legali

Le opinioni espresse in questa presentazione e seminario non intendono in alcun modo costituire un invito a porre in essere qualsiasi transazione che implichi l'acquisto la vendita di azioni, contratti future, opzioni, fondi o qualsiasi altro strumento finanziario. Non rappresentano perciò in alcun modo una sollecitazione del pubblico risparmio o consulenza all'investimento.

I rischi di perdite legati all'attività di trading possono essere molto elevati.

L'investitore deve considerare attentamente i rischi inerenti all'attività di trading e investimento alla luce della propria situazione finanziaria.

Questa presentazione ha solo scopi educativi e informativi. Leggendo i contenuti di questa presentazione e assistendo al seminario, si riconosce la propria responsabilità nell'uso delle informazioni e ci si impegna a consultare un consulente finanziario professionista prima di un eventuale utilizzo o implementazione delle stesse.

Tutto il materiale proposto è protetto dalle leggi sul diritto d'autore: © copyright 2007 profste® - marchio registrato

Alcune definizioni utilizzate sono tratte da: Joe Ross - Spread e Trading Stagionale - Edizioni Fabi 2006





Stefano Bargiacchi - PROFSTE

Trader Professionista e Formatore

Email: profste@gmail.com

Sito: cercare PROFSTE su Google





Definizioni

Crisi dei subprime.

Crisi di liquidità (liquidity crunch).

Crisi creditizia (credit crunch).





Crisi di liquidità

Condizione secondo la quale le attività (cassa e crediti a breve) sono insufficienti a far fronte alle passività (e.g. i debiti) in scadenza.

Non deriva dall'attività imprenditoriale: è un problema di timing.





Crisi di liquidità (segue)

E' un problema di insolvenza e cash flow: non avere una sufficiente liquidità può portare a ricercare del credito a tassi poco favorevoli.





Crisi Creditizia

Rallentamento della crescita del credito che porta ad una ridotta liquidità nell'economia e può causare una recessione.





Spesso causata da un lassismo nella concessione dei crediti, che ha prodotto delle perdite per le istituzioni creditizie (e.g. banche) e gli investitori in strumenti finanziari basati sul debito (e.g. fondi pensione).





Le istituzioni creditizie arrivano a ridurre la disponibilità del credito, rendendone più difficile l'ottenimento e aumentando i tassi di interesse per cautelarsi da ulteriori perdite





E' spesso causata da un irreversibile riduzione dei prezzi di cespiti precedentemente iperinflazionati (e.g. abitazioni) ed è quindi la crisi risultante da questo collasso nei prezzi.





Talvolta le istituzioni creditizie possono arrivare a non essere più in grado di concedere prestiti, come risultato delle perdite pregresse derivanti dalla crisi creditizia.





Crisi Creditizia e Crisi di Liquidità

Sono due problemi opposti.
I rimedi appropriati sono in conflitto.





Crisi Creditizia e Crisi di Liquidità

La difficoltà sta anche nell'individuare correttamente se il problema è creditizio o di liquidità.





I rimedi

Vendere o liquidare le attività è spesso la miglior soluzione per superare una crisi creditizia. Resistere accedendo a linee di credito temporanee può essere una buona strategia per risolvere una crisi di liquidità e superarla.





Crisi Creditizia e Crisi di Liquidità

La difficoltà sta anche nell'individuare correttamente se il problema è creditizio o di liquidità.





Quando è iniziata la crisi?

Una prolungata crisi creditizia è l'opposto dell'estrema facilità di accesso al credito verificatasi tra il 2002 e il 2007: tentativo di rimedio alle precedenti crisi e bolle speculative.





L'origine della crisi: i subprime

La facilità di accesso al credito e l'accensione di mutui sostenuti da prezzi delle case crescenti ha portato a fenomeni speculativi (bolla), che si autoalimentavano.





L'origine della crisi: i subprime

Un improvviso calo nei prezzi delle abitazioni ha lasciato gli ultimi arrivati col "cerino in mano".





L'origine della crisi: i subprime

Sono mancate le nuove accensioni di mutui che consentivano il prolungarsi della bolla speculativa che poggiava sull'aumento dei prezzi delle case.

Di conseguenza i prezzi delle abitazioni sono scesi.





La crisi dei subprime.

Gli ultimi arrivati hanno iniziato a ritardare i pagamenti, per poi interromperli e arrivare all'insolvenza quando il debito superava ormai il valore del cespite acquistato.





Dai subprime alla crisi creditizia.

L'allargamento del fenomeno ha portato a delle perdite nel sistema bancario e alla conseguente *crisi creditizia*, che è risultata in una drammatica contrazione dei crediti concessi e ad una riduzione dell'offerta di moneta.





Dalla crisi creditizia derivano rischi di recessione.

La conseguente crisi di liquidità, può portare al fallimento di imprese sane, che unita agli effetti della riduzione dell'offerta di moneta può causare una recessione.





Le probabilità di una recessione.

E' necessario sapere se assisteremo a nuovi shock finanziari o se la assisteremo ad un declino nella domanda dei consumatori che ci porterà ad un *Minsky Moment* (Hyman Minsky, 1975).





Le probabilità di una recessione.

E' necessario sapere se assisteremo a nuovi shock finanziari o se la assisteremo ad un declino nella domanda dei consumatori che ci porterà ad un *Minsky Moment*.





Le probabilità di una recessione.

L'effetto ricchezza negativo ha un effetto sulla domanda aggregata amplificato da un acceleratore finanziario (Hyman Minsky, 1975).





Il Minsky Moment.

Il collasso del credito si autoalimenta a causa del collasso nella domanda aggregata e un pesante declino economico è il risultato di questo meccanismo.





Attualmente (Nov.2007) non siamo ancora di fronte ad un rischio del genere.





Attualmente (Nov.2007) non siamo ancora di fronte ad un rischio del genere.





I prezzi delle case non stanno collassando e il livello di indebitamento di consumatori e imprese non è ancora insostenibile.





Questo non implica che l'economia riuscirà ad evitare un rallentamento o anche una possibile recessione.





Le probabilità che le debolezze finanziarie portino ad un'amplificazione degli shock di domanda aggregata sono al momento relativamente contenute.





Lo shock iniziale era limitato.

Lo shock della crisi dei subprime era relativamente piccolo rispetto all'economia intera e al settore finanziario.



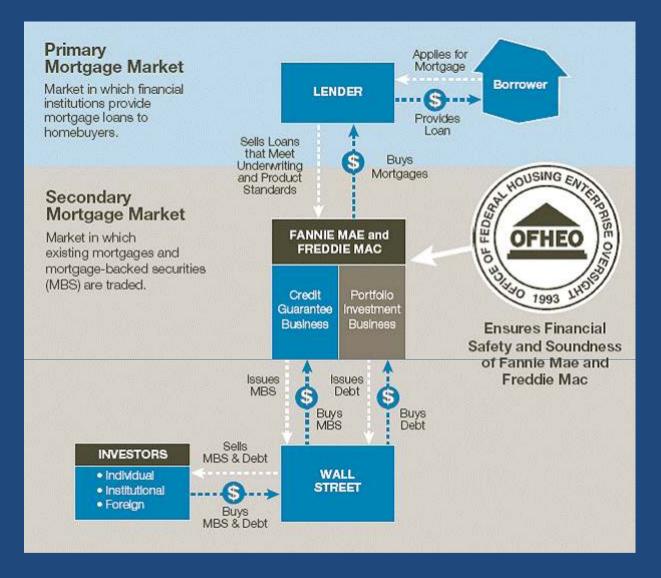


L'amplificazione dell'effetto subprime.

L'incrementato e imprudente utilizzo degli strumenti finanziari che avevano i subprime o parti di questi come sottostante ha portato ad un'amplificazione dell'effetto subprime.







Fonte OFHEO





Dov'è stato l'errore?

Errori nel dare un prezzo al rischio in un mercato può avere conseguenze per il sistema finanziario globale.

La dimensione globale dello shock è un segnale del progresso.





Il progresso nella ripartizione del rischio.

E' il meccanismo sviluppatosi negli ultimi 20 anni di trasferimento e condivisione del rischio e di riduzione del capitale necessario per tali fini.





Il progresso nella ripartizione del rischio.

Il rischio viene trasferito dalle banche e istituzioni finanziarie al mercato. Questo sviluppo è reale e sopravvivrà alla presente crisi causata da problemi riconducibili ad un fenomeno di "apprendimento attraverso gli errori".





Il progresso nella ripartizione del rischio.

Le crisi degli ultimi 20 anni sono leggibili come problematiche momentanee inerenti al processo di innovazione, ma i guadagni di lungo periodo dal rimodellamento del rischio e dalla condivisione dello stesso supererano e supereranno i problemi causati.





Una possibilità...

E' possibile che il sistema economico e finanziario segua i percorsi del 1987, 1998 e recuperi velocemente dalla situazione corrente senza arrivare ad una recessione globale, anche senza il bisogno di ulteriori stimoli da parte delle autorità monetarie.





Feedback

Trading Library: info@tradinglibrary.it

Profste: profste@gmail.com



